

Solennità di Tutti i Santi (Anno C)

Solennità di Tutti i Santi. E tra i Santi particolarmente vicini a noi, e noi a loro, il sacerdote Giuseppe Baldo e il sacerdote Gaspare Bertoni, elevati agli onori degli altari: ieri il Beato Giuseppe Baldo; oggi, in quest'ora, il Santo Gaspare Bertoni. È grazia e gioia di paradiso per tutti.

I Santi, chi sono? Coloro che hanno conosciuto e amato, in pienezza e nella bellezza della semplicità evangelica, il dono della vita. Lo posso esprimere oggi con un versetto del Cantico, così come mi palpita nel cuore e come risuona oggi nella Liturgia della terra e del cielo: *«Laeva eius sub capite meo, et dextera illius amplexatur me»*. La sua sinistra circonda il mio capo e la sua destra mi stringe nell'amplesso. Ecco i Santi: bimbi felicissimi tra le braccia della Madre, casti come la Sposa vergine tra le braccia dello Sposo vergine. La sua sinistra circonda il mio capo e la sua destra mi stringe nell'amplesso. Vera Sposa e vera Madre: noi nella Chiesa, noi la Chiesa.

La sua sinistra intorno al mio capo, mentre la sua destra mi stringe nell'amplesso. La sua sinistra: ogni dono della Creazione, ammirato e goduto sotto il suo capo, perché tutto rimanga nell'ordine, sotto di Lui, capo, perché le cose della terra non spengano e nemmeno offuschino la luce della fede. Tutto deve rimanere avvolto e protetto dalla sua sinistra. Allora la sua destra ci stringerà nel casto amplesso della sua infinita purezza e della sua ineffabile tenerezza. La sua sinistra intorno al mio capo e la sua destra mi stringe nell'amplesso.

La melodia gregoriana potrebbe stemperare nel suo modo mistico, in lacrime, l'amore dello Sposo vergine e della Madre vergine.

Questa Divina Liturgia è il momento sublime, eterno, della sua Parola e della sua presenza. *«Laeva eius sub capite meo, et dextera illius amplexatur me»*. La sua sinistra circonda il mio capo e la sua destra mi stringe nell'amplesso. Sollevati sulle sue braccia ed elevati da terra, il mondo perde di peso. Tutto è grazia, tutto è santo. Perciò oggi non è la Solennità dei Santi, ma la vocazione di tutti alla santità.

Da Lui, il Santo dei Santi, custoditi come la pupilla e nella pupilla dei suoi occhi e all'ombra delle sue ali, il mondo perde di peso.

L'Apostolo: *«Curramus dilatato corde!»*. Corriamo a cuore dilatato!

Il Profeta: *«Super alas ventorum»*. Sopra le ali dei venti. Veloci! Veloci!

Il Poeta: *«Ratto, ratto, che il tempo non si perda per poco amor»*.

DON LUIGI BOSIO - OMELIE

Prima lettura: Ap 7,2-4.9-14

Salmo: Sal 23

Seconda lettura: 1Gv 3,1-3

Vangelo: Mt 5,1-12a

DON LUIGI BOSIO - OMELIE, Cattedrale di Verona, 1 novembre 1989.

(Trascritte dalle registrazioni originali).

